vinetur

Halloween spinge le vendite retail di bevande alcoliche negli USA a 1,45 miliardi di dollari, in crescita dell’1,5%

Secondo Circana, la spesa off-premise è cresciuta nonostante il calo dello 0,2% delle vendite in casse: un primo segnale della domanda per le festività.

martedì 10 novembre 2026



Halloween ha dato una rara spinta al settore delle bevande alcoliche negli Stati Uniti in un anno altrimenti altalenante: le vendite retail nei canali off-premise sono aumentate durante la settimana della festività, secondo i dati settimanali di scansione della società di ricerca di mercato Circana, citati lunedì 9 novembre da Brewbound.

Nei canali statunitensi multi-outlet e convenience monitorati da Circana, le vendite in valore di bevande alcoliche hanno superato 1,45 miliardi di dollari nella settimana conclusasi il 1° novembre, con un aumento dell'1,5% rispetto alla stessa settimana dell'anno precedente. I volumi, misurati in casse vendute, sono rimasti pressoché stabili, con una flessione dello 0,2%.

Il periodo comprendeva l'intero fine settimana di Halloween, il 31 ottobre: un appuntamento in calendario che spesso offre a fornitori e rivenditori un'indicazione a breve termine della domanda dei consumatori, prima della più intensa stagione di vendita del Ringraziamento e di dicembre. Gli ultimi dati suggeriscono che gli acquisti legati alle festività sono stati abbastanza robusti da portare il comparto nel complesso in territorio positivo in termini di valore, mentre i volumi fisici sono rimasti pressoché invariati.

Secondo quanto riportato da Brewbound, anche la birra ha registrato una crescita nelle stesse rilevazioni settimanali di Circana, contribuendo all'aumento complessivo del settore. L'estratto del rapporto disponibile non indicava una cifra distinta per le vendite di birra, ma il dato complessivo segnala un miglioramento degli acquisti dei consumatori per una categoria che ha subito pressioni in alcuni segmenti del mercato retail.

I dati riguardano le vendite off-premise, cioè le bevande alcoliche acquistate attraverso i canali retail anziché consumate in bar o ristoranti. La distinzione è importante perché l'andamento di supermercati, grandi superfici e convenience store può offrire un quadro diverso rispetto alla domanda on-premise, soprattutto durante le festività, quando spesso i consumatori fanno scorte per feste e occasioni conviviali in casa.

La divergenza tra la crescita del valore e i volumi in casse pressoché stabili indica inoltre che i ricavi sono aumentati più rapidamente del numero di casse vendute. I dati Circana riportati nell'estratto non specificano la ragione di questo scarto, ma mostrano

che il modesto miglioramento delle vendite non è derivato da un aumento generalizzato dei consumi in termini di volume.

Per birrifici, aziende vinicole, produttori di distillati e distributori, i risultati della settimana di Halloween offrono un primo segnale utile per pianificare scorte, promozioni e spedizioni per il resto del periodo festivo. Allo stesso tempo, una sola settimana di dati più robusti non basta a dimostrare una ripresa duratura della domanda di bevande alcoliche, influenzata dai cambiamenti nelle abitudini dei consumatori, dalla concorrenza tra categorie e dalle pressioni sulla spesa discrezionale.

La settimana conclusasi il 1° novembre si è comunque distinta, interrompendo una serie di risultati più deboli nelle festività del 2026 e riportando in crescita le vendite retail complessive di bevande alcoliche. Con le festività di fine anno ancora alle porte, produttori e venditori seguiranno probabilmente con attenzione i prossimi rapporti settimanali di Circana per capire se la spinta di Halloween si tradurrà in un più ampio slancio stagionale.